

# L'India

Già nell'età della pietra la zona, adesso occupata dall'India, era abitata da diverse comunità, poi unificate a partire dal III sec a.C. sotto l'impero Maurya. Circa sei secoli dopo un nuovo periodo di grande prosperità venne rappresentato dall'impero Gupta. Arrivando al medioevo fu l'impero Moghul che fece crescere enormemente la vita economica del paese.

Dall'Europa arrivarono molti mercanti e conquistatori, nella metà dell'800 la maggior parte del paese era già nelle mani della Compagnia Britannica delle Indie Orientali. Nonostante il suo controllo fosse capillare, un primo momento di crisi si ebbe con la Rivolta dei Sepoy, ricordata dagli indiani come "Prima guerra di indipendenza indiana": a seguito di gravi carestie che colpirono l'India la popolazione insorse contro gli occupanti, che dopo aver placato la rivolta nel sangue resero l'India colonia Britannica.

I primi secoli del '900 furono segnati da un'aspra lotta per l'indipendenza, da Gandhi con la sua strategia della non violenza ai sacrifici dei Sikh, come quello del giovane Bhagat Singh. Al fianco di Gandhi si schierarono milioni di indiani, tutti impegnati in una campagna di disobbedienza di massa, finché nel 1947 l'India ottenne l'indipendenza, diventando una repubblica nel 1950. Nonostante questo, il paese non è riuscito a vivere un periodo di pace: irrisolte questioni, come quella del Kashmir, continuano a generare tensioni e violenze.

L'India ha una società multietnica, sono parlate più di 179 lingue diverse, quella ufficiale però è l'Hindi, che ha avuto una progressiva notorietà a partire dal periodo coloniale britannico e dopo l'indipendenza pakistana che ha eletto l'urdu come propria lingua ufficiale.

La bandiera indiana è anche chiamata Tiranga, tricolore in sanscrito. È composta da tre bande orizzontali, in alto una color zafferano rappresenta il coraggio e il sacrificio, quella centrale bianca la pace e la verità e l'ultima verde la fede e la cavalleria. In un'altra rappresentazione la bandiera sarebbe simbolo delle tre principali religioni indiane: l'arancione il Sikhismo, il bianco l'Induismo e il verde l'Islamismo.

Il paese si trova all'interno dell'ecozone malese e presenta un'accentuata biodiversità, venendo considerato uno dei 17 paesi megadiversi del mondo. La copertura forestale indiana è fortemente variegata e va dalla foresta pluviale delle isole Andamane, alle conifere dell'Himalaya. Molte delle specie di piante ed animali che si trovano nel paese sono lontane discendenti delle specie anticamente presenti nel continente preistorico del Gondwana.

L'India ha diversi simboli nazionali, molto affascinanti: l'elefante indiano è l'animale nazionale, il pavone verde l'uccello nazionale, il fiore di loto è il fiore nazionale, la tigre è animale del patrimonio nazionale, il delfino di fiume è il mammifero acquatico marino nazionale, cobra reale è il rettile nazionale, il mango il frutto nazionale, il tempio di Akshardham a Delhi è il tempio nazionale e il Gange è chiaramente il fiume nazionale.

Rabindranath Tagore è uno degli scrittori indiani più famosi, nel 1913 ha vinto il Premio Nobel per la letteratura.

L'industria cinematografica asiatica ha un intenso polo a Bollywood, a Bombay, è la più prolifica industria cinematografica del mondo. Il Dadasaheb Phalke Award, istituito nel 1966 è il più ambito riconoscimento del cinema, ed è intitolato al padre del cinema, che realizzò il primo film indiano nel 1913.

Lo sport nazionale più diffuso è il cricket, in cui l'India sfida spesso gli ex occupanti contendendosi i titoli più ambiti: ha vinto, proprio contro la Gran Bretagna, in Inghilterra, il Campionato del Mondo di cricket nel 1983.

La cucina indiana è caratterizzata da grande varietà in base alla regione, in generale è molto diffuso l'utilizzo di erbe e spezie. La base di molti piatti è il riso, alle volte sostituito con il frumento. Una delle spezie più famose e diffuse è il pepe nero.

